

## **Dati Istat sul commercio al dettaglio**

### **Federdistribuzione: preoccupante calo dei consumi No ad aumento dell' IVA**

Milano, 24 aprile 2013 – I dati sulle vendite del commercio al dettaglio pubblicati oggi dall'Istat mostrano ancora un calo a febbraio 2013 del -4,8% rispetto a febbraio 2012: l'alimentare segna un -4,0% e il non alimentare -5,3%. Dall'inizio dell'anno le vendite sono calate del -3,8%, con l'alimentare a -2,9% e il non alimentare al -4,2%.

A soffrire in febbraio sono tutte le formule distributive, con leggera controtendenza anche per i discount, che subiscono una lieve battuta d'arresto: -0,1% nel confronto con febbraio 2012, dopo che anche nel gennaio 2013 avevano evidenziato un primo rallentamento del -0,2%.

*"L'andamento pesantemente negativo dei consumi è ormai consolidato e rischia di caratterizzare anche l'intero 2013, poiché non si vedono nel prossimo futuro elementi di inversione di questa tendenza – ha commentato Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – La ripresa della domanda interna è diventata una necessità economica del Paese, sulla quale dovrà impegnarsi il prossimo governo riducendo la pressione fiscale sulle famiglie per ridare loro fiducia e potere d'acquisto. Scendono i consumi alimentari ma a destare particolare preoccupazione è il settore non alimentare, che da gennaio 2011 ha perso il 6,2% di valore delle vendite, coinvolgendo in questa flessione ogni categoria e mettendo in difficoltà l'intera filiera, con particolare riguardo per le imprese distributive che non hanno la leva dell'esportazione".*

*"In un tale contesto, che mette a rischio anche la tenuta dell'occupazione, occorre aumentare il servizio al consumatore e offrire ogni occasione d'acquisto. In questo senso sono ingiustificate le manifestazioni indette in occasione delle festività del 25 aprile e del 1 maggio – continua Cobolli Gigli – Attraverso le maggiori giornate domenicali e festive di apertura dei negozi le imprese distributive hanno potuto distribuire più reddito e assumere 2.500 persone, prevalentemente con contratto part time a tempo determinato. Due fattori non trascurabili in un momento critico come quello attuale, caratterizzato da una disoccupazione crescente e un potere d'acquisto in calo per le famiglie".*

*"Per non pregiudicare il necessario percorso di crescita basato sui consumi è infine necessario eliminare qualsiasi elemento che ne possa costituire un freno, come l'aumento dell'iva previsto per luglio di quest'anno, che deve a tutti i costi essere scongiurato, in quanto porterebbe un aumento dei prezzi deprimendo ulteriormente la domanda interna – ha concluso il Presidente di Federdistribuzione.*

**Federdistribuzione** è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie la maggioranza delle imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di sette associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di

*multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione hanno realizzato nel 2011 un giro d'affari di 85,3 miliardi di euro, con una quota pari al 66,1% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 43.850 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 329.250 addetti. Rappresentano, infine, oltre il 38% del valore dei consumi commercializzabili.*

## **Per ulteriori informazioni**

### **Federdistribuzione**

Stefano Crippa - Relazioni Esterne  
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415  
[comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa  
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359  
[ernesto.bonetti@federdistribuzione.it](mailto:ernesto.bonetti@federdistribuzione.it)